



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AQIC82100B: IC IGNAZIO SILONE

Scuole associate al codice principale:
AQAA821007: IC IGNAZIO SILONE
AQAA821018: GIANNI RODARI-LUCO DEI MARSI
AQEE82101D: E. DE AMICIS - LUCO DEI MARSI
AQMM82101C: IGNAZIO SILONE



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 4	Competenze chiave europee
pag 5	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 6	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 7	Ambiente di apprendimento
pag 8	Inclusione e differenziazione
pag 9	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 10	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 11	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 12	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 13	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Descrizione del livello

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

(scuole II ciclo) La percentuale di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più basse all'Esame di Stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è inferiore ai riferimenti nazionali.

La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto più alte all'Esame di Stato (8-10 nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è in linea con il riferimento nazionale.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI non è in linea rispetto alle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. Nel livello più alto, sono presenti pochi studenti. La variabilità tra le classi e dentro le classi è inferiore ai parametri di riferimento. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente inferiore rispetto alla media regionale.



Competenze chiave europee

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Motivazione dell'autovalutazione

Una parte studenti della scuola, pari a circa la metà, raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, la parte restante raggiunge livelli parzialmente adeguati, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera alcune competenze chiave europee nel suo curriculum sebbene i docenti osservano e verificano in classe tutte le competenze chiave europee, prestando particolare attenzione a quelle trasversali.



Risultati a distanza

Autovalutazione



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Motivazione dell'autovalutazione

Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria parte degli studenti presenta difficoltà nello studio e presenta una flessione dei dati relativi agli esiti. La maggior parte delle classi della primaria dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali mentre le classi della secondaria presentano risultati di poco inferiori a quelli medi regionali. Dal confronto degli esiti delle classi terze della secondaria di I grado e le classi prime della secondaria di II grado si evidenzia una flessione significativa che vede aumentare il numero degli studenti nelle fasce più basse di voto.



Curricolo, progettazione e valutazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curricolo risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti dipartimenti disciplinari, solo per la scuola secondaria di primo grado. La progettazione è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche sono usati dalla maggior parte delle classi. La recente riorganizzazione degli spazi ha comportato problematiche di tipo organizzativo e di gestione degli stessi. A scuola ci sono pochi momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite ma non sempre condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Motivazione dell'autovalutazione

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata ma prevalentemente orientata alla formazione delle classi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento, svolte maggiormente nelle classi finali, coinvolgono poco le famiglie e il territorio. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno sono coinvolti in attività di orientamento con le scuole di II grado. La metà degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo ricevuto.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica anche se è stata poco condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Questa criticità è sorta anche a causa della recente emergenza pandemica che ha rappresentato un ostacolo alle attività di confronto e collaborazione con le famiglie e il territorio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA sono inferiori rispetto ai riferimenti. La scuola realizza iniziative formative di buona qualità ma che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a poche reti e/o ha poche collaborazioni con soggetti esterni e alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. La scuola raramente partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

La scuola realizza iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto sull'offerta formativa, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è inferiore ai riferimenti.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Elevare il successo formativo degli alunni favorendo un innalzamento dei risultati in italiano e matematica.

TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti che si attestano nel livello più basso, avvicinandola al parametro regionale di riferimento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti comuni per la verifica e la valutazione delle competenze;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare strategie di problem solving per potenziare le competenze matematico-linguistico
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Attivare ulteriori percorsi di recupero e potenziamento
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving facendo ricorso a metodologie innovative a garanzia della personalizzazione dei percorsi didattici
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità...)
7. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
8. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare i corsi di prima alfabetizzazione a supporto degli alunni NAI
9. **Inclusione e differenziazione**
Procedere all'aggiornamento del Protocollo di Accoglienza, prevedendo: un pronto soccorso linguistico per la gestione iniziale dell'accoglienza agli alunni e una segnaletica multilingue all'interno dell'Istituto
10. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di scuola
11. **Continuità e orientamento**
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport...)



12. **Continuità e orientamento**
Effettuare il monitoraggio e l'analisi degli esiti delle classi "ponte" in associazione con i risultati delle prove INVALSI;
13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati
14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare il dialogo con le famiglie e coinvolgerle attivamente nella realizzazione di alcune attività
15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Migliorare la verifica e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.

TRAGUARDO

Attuare la verifica e la valutazione delle competenze chiave europee attraverso strumenti condivisi ed indicatori comuni a tutta la scuola (griglie, rubriche di valutazione, compiti di realtà...) procedendo all' aggiornamento e alla revisione del curricolo precedentemente elaborato.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborare strumenti comuni per la verifica e la valutazione delle competenze;
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Educare al rispetto delle regole e promuovere attività di cittadinanza
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Procedere alla revisione/aggiornamento dei curricoli
4. **Ambiente di apprendimento**
Incrementare le attività laboratoriali per favorire lo sviluppo delle capacità logiche e di problem solving facendo ricorso a metodologie innovative a garanzia della personalizzazione dei percorsi didattici
5. **Ambiente di apprendimento**
Potenziare l'utilizzo di metodologie innovative e di strumenti tecnologici per la didattica
6. **Ambiente di apprendimento**
Promuovere attività laboratoriali che favoriscano condivisione e rispetto degli spazi comuni (educazione all'ambiente, alla salute e alla legalità...)
7. **Inclusione e differenziazione**
Creare un clima favorevole all'apprendimento basato sulla fiducia, sul rispetto, sulle capacità comunicative e relazionali e sull'ascolto attivo
8. **Inclusione e differenziazione**
Incrementare i corsi di prima alfabetizzazione a supporto degli alunni NAI
9. **Inclusione e differenziazione**
Procedere all'aggiornamento del Protocollo di Accoglienza, prevedendo: un pronto soccorso linguistico per la gestione iniziale dell'accoglienza agli alunni e una segnaletica multilingue all'interno dell'Istituto
10. **Continuità e orientamento**
Promuovere la somministrazione di prove oggettive sistematiche a tutte le classi dei tre ordini di



- scuola
11. **Continuità e orientamento**
Favorire l'acquisizione di regole attraverso progetti legati ad un tema comune ai tre ordini di scuola (Legalità, ambiente, salute, sport...)
 12. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Favorire la creazione di gruppi di lavoro i cui obiettivi siano la ricerca, la condivisione di idee e la produzione di strumenti di lavoro adeguati
 13. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Creare un gruppo di progettazione che promuova, attraverso, i referenti, attività legate allo sviluppo delle competenze di cittadinanza
 14. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Incrementare il dialogo con le famiglie e coinvolgerle attivamente nella realizzazione di alcune attività
 15. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Potenziare la progettazione attraverso l'apporto di figure istituzionali e non istituzionali legate al territorio



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nel corso del triennio verranno perseguiti gli obiettivi di processo coerenti alle priorità individuate al fine di ottenere miglioramenti sia nell'acquisizione delle competenze, sia nella verifica e valutazione delle stesse, sia nel promuovere la convivenza civile. La realizzazione di ambienti di apprendimento motivanti e innovativi sarà la modalità per una didattica più partecipata ed inclusiva. Il contesto territoriale, caratterizzato dalla significativa presenza di cittadini con lingue e culture diverse, implica l'individuazione di strategie didattiche diversificate ed interventi personalizzati nell'ottica di una didattica inclusiva e aperta alle innovazioni. L'obiettivo di innalzare le competenze di ciascuno favorisce l'azione di contrasto alla dispersione scolastica. Il traguardo che la scuola si pone alla fine del percorso, è quello di una comunità dove la vita relazionale sia improntata alla convivenza civile e democratica, rispetto dell'altro e capacità di progettare il proprio futuro con competenza e serenità.